



Città di
Cologno Monzese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 12 del 30/06/2020

OGGETTO : RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 C.1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000, IN ATTUAZIONE DELL'ORDINANZA ESECUTIVA DEL 27/11/2019 R.G. 2018/28055 - CIMEP E COMUNE DI COLOGNO MONZESE.

L'anno **duemilaventi**, addì **trenta** del mese di **Giugno**, alle ore **14:40**, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale - Villa Casati, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito in sessione ordinaria, pubblica, di seconda convocazione in diretta streaming, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio **Fabio Della Vella**, il Consiglio Comunale. Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **Dott.ssa Maria G. Fazio**.

A causa dell'eccezionalità determinata dall'emergenza epidemiologica Covid 19 la seduta, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.03.2020 n. 18 e secondo le modalità stabilite nella Conferenza dei Capigruppo Consiliari dell'11.06.2020, notificate via pec con comunicazione prot. n. 28194 del 22.06.2020 del Presidente del Consiglio Comunale, la seduta si tiene in presenza nella consueta Sala Consiliare a porte chiuse con diretta streaming per il pubblico.

Dei seguenti componenti, nei tempi e con le modalità riportate nella registrazione della seduta:

1	ROCCHI ANGELO	Sindaco	14	DELLA VELLA FABIO	Presidente del Consiglio
2	BARLASSINA FRANCESCO LUIGI	Consigliere	15	D'ERCHIE ALESSANDRO	Vice Presidente
3	BIAFORA SALVATORE	consigliere	16	MANCINI SILVIA	Vice Presidente
4	BRASACCHIO ROSALIA	Consigliere	17	MOTTA MONICA	Consigliere
5	CALIANDRO EROS	Consigliere	18	PROCOPIO FRANCESCO	Consigliere
6	CAPODICI SALVATORE	Consigliere	19	RAMETTA GIOVANNI	Consigliere
7	CETRULLO LUCIANO	Consigliere	20	SANSALONE COSIMO VINCENZO	Consigliere
8	CHIESA FABRIZIO	Consigliere	21	SPINAPOLICE SERGIO	Consigliere
9	COCCIRO GIOVANNI	Consigliere	22	TEDESCO MARIANNA	Consigliere
10	CORRADINI LORENZO	Consigliere	23	TUFO NICOLA	Consigliere
11	DE MASTRO RAFFAELLA AGATA FABIOLA	Consigliere	24	VERZINO LOREDANA	Consigliere
12	DE VITO GRAZIELLA	Consigliere	25	VOLPE FELICE	Consigliere
13	DEL CORNO ALESSANDRO	Consigliere			

Risultano assenti i consiglieri: BIAFORA, CAPODICI, CETRULLO, COCCIRO, DE MASTRO, DEL CORNO, D'ERCHIE, MOTTA, RAMETTA, SANSALONE, SPINAPOLICE, VERZINO

Sono pertanto presenti **n. 13** componenti.

Risultano, inoltre, presenti gli Assessori: TESAURO GIANFRANCA, CARIGLIA CHIARA FEDERICA, PEREGO DANIA, DI BARI GIUSEPPE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO : RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 C.1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000, IN ATTUAZIONE DELL'ORDINANZA ESECUTIVA DEL 27/11/2019 R.G. 2018/28055 - CIMEP E COMUNE DI COLOGNO MONZESE.

IL PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto previsto al n. 5) dell'ordine del giorno: *“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) del D.lgs 267/2000, in attuazione dell'ordinanza esecutiva del 27/11/2019 R.G. 2018/28055 - Cimep e Comune di Cologno Monzese”* e cede la parola all'Assessore G. Tesauro per relazionare in merito;

RELAZIONA quindi l'Assessore Tesauro G., così come risulta dalla registrazione audio video contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria che qui si intende integralmente riportata;

IL PRESIDENTE apre il dibattito;

IL PRESIDENTE dà atto che nessun Consigliere chiede di intervenire e pertanto chiede se ci sono dichiarazioni di voto;

INTERVIENE per la dichiarazione di voto il Capogruppo Tufo Nicola che annuncia, a nome della maggioranza, il voto favorevole;

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Tesauro G., così come risulta dalla registrazione audio video contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria che qui si intende integralmente riportata;

UDITA la dichiarazione di voto favorevole del Capogruppo Tufo N., così come risulta dalla registrazione audio video contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria che qui si intende integralmente riportata;

PREMESSO:

- che con deliberazioni consiliari n. 71 del 18/12/2019 e n. 72 del 18/12/2019, il Consiglio comunale ha rispettivamente approvato la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione - DUP e il Bilancio di previsione finanziario triennio 2020-2022 con relativi allegati;
- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 04 del 08/01/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2020-2021 relativamente alla ripartizione contabile del bilancio di previsione in capitoli e centri di responsabilità.;

RILEVATO CHE:

- il Comune di Cologno Monzese con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 8/5/2018, ha ritenuto opportuno avviare l'azione di recupero del credito, vantato nei confronti del CIMEP - Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare in liquidazione, per la somma di €. 586.099,29 stante il considerevole importo dallo stesso dovuto e stante l'avvenuto scioglimento del consorzio assunto con atto di G.C. n. 22 del 23/05/2011;
- i numerosi tentativi esperiti dal comune, nel corso degli anni, al fine di acquisire quanto dovuto, in termini di pagamento, non hanno trovato esito positivo;
- in data 27 novembre 2019 RG. n. 2018/28055, è stata emessa Ordinanza esecutiva che ha definito la controversia avanti al tribunale ordinario di Milano, sezione specializzata in

materia di impresa B, tra il CIMEP -Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare e il Comune di Cologno Monzese, condannato alla rifusione delle spese legali di lite in favore della parte convenuta, Cimep in liquidazione, a pagare la somma di € 25.000,00 per compensi oltre a spese forfettarie (15%), CPA ed IVA come per legge;

- il debito da riconoscere e finanziare è pari ad €. 36.478,00;
- a tutt'oggi il CIMEP non ha posto in esecuzione la decisione del giudice né ha provveduto a notificare al comune di Cologno Monzese il provvedimento in parola;

CONSIDERATO CHE:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (*Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera n.2/2005 del 23.02.2005*);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile ovvero il debito da sentenza, che è maturato all'esterno dello stesso, sul cui contenuto l'Ente non può incidere ma verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti per il riequilibrio finanziario (*Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005*);

VISTO l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

VISTO l'art. 193, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale recita testualmente “*Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione ...*”;

RITENUTO necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione agli atti della presente pratica seppur non materialmente allegata, per un importo complessivo di €. 36.478,00, riferito a spese di sentenza e rimborsi vari accessori correlati adottando, conseguentemente, le misure necessarie al suo ripiano;

DATO ATTO che per le “*sentenze esecutive*” (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo ed impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;

ATTESO che il Ministero dell'Interno con circolare 20/09/1993, n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio “*un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali*”;

ANALIZZATE le risorse finanziarie e patrimoniali dell'ente nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata la possibilità di ripianare il debito fuori bilancio, come previsto dal sopra riportato art. 187, comma 2, lett a) del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 9 assunta in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto alla ratifica della variazione al bilancio di previsione 2020/2022 approvata con deliberazione di G.C. n. 82 del 28.05.2020;

APPURATO che il debito fuori bilancio da riconoscere trova allocazione tra le postazioni di spesa corrente del bilancio di previsione 2020-/2022 annualità 2020, così come variato con propria precedente deliberazione in data odierna, e che il finanziamento dello stesso ha luogo mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, quota libera, come da ultimo rendiconto esercizio 2019 approvato dal Consiglio Comunale in data odierna;

VERIFICATA la sussistenza dei necessari requisiti di legittimità e finanziabilità del debito fuori bilancio in argomento, in conformità alle previsioni normative dell'art. 194 del già citato D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DATO ATTO, altresì, che l'argomento de quo è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare I “*Affari Istituzionali e Generali, Bilancio, Tributi, Società ed Enti Partecipati, Personale, Decentramento, Servizi Demografici e Cimiteriali*”, nella riunione dell'11.05.2020, così come risulta dal verbale depositato agli atti dell'ufficio segreteria;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile, allegati quali parti integranti dell'atto, previsti dagli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, e dall'art. 4, commi 1 e 2, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva, espressi dal Direttore dell'Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali, in relazione alla sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario e dal Direttore dell'Area Servizi Tecnici, in relazione alla sua qualità di Responsabile del Servizio Edilizia.

ACQUISITO, altresì, sulla proposta di deliberazione il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in ordine alla legittimità, come previsto dall'art. 4, comma 3, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.04.2015, esecutiva;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011

VISTO lo Statuto comunale

CON VOTI favorevoli unanimi n. 13, espressi per alzata di mano, dai n. 13 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) **DI PRENDERE ATTO** dell'Ordinanza del Tribunale di Milano – Sezione specializzata in materia di impresa B, del 27/11/2019 sul ricorso R.G. n. 2018/28055, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale;

2) **DI RICONOSCERE** per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo di €. **36.478,00**, riferito a spese e rimborsi vari accessori come da comunicazione allegata alla presente deliberazione sotto la lettera B), quale parte integrante e sostanziale;

3) **DI PROVVEDERE** al finanziamento del debito fuori bilancio di cui al precedente punto 2, per l'importo complessivo di €. 36.478,00, utilizzando le economie di spesa secondo quanto previsto dall'art. 193 comma 3 del D.lgs 267/2000;

4) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento costituisce atto di salvaguardia degli equilibri finanziari, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

5) **DI TRASMETTERE** via pec il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti Via Marina n. 5 - Milano, in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 23, comma 5 della Legge n. 289/2002.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON VOTI favorevoli unanimi n. 13, espressi per alzata di mano, dai n. 13 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

OGGETTO : RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.
194 C.1 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000, IN ATTUAZIONE
DELL'ORDINANZA ESECUTIVA DEL 27/11/2019 R.G. 2018/28055 -
CIMEP E COMUNE DI COLOGNO MONZESE.

Il processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Presidente del Consiglio
Fabio Della Vella
Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria G. Fazio
Atto sottoscritto digitalmente
